Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — Roma — Sabato 12 Aprile — Numero 86

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque, nella ricorrenza della festa di S. Maurizio, nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri:

Con decreti del 9 febbraio 1902:

Ad uffiziale:

Zegretti cav. uff. Raffaele, capo sezione di ragioneria nel Ministero di Grazia e Giustizia.

A cavaliere:

Sattanino cav. Gioacchino, capitano di porto.
Pironti cav. dott. Alberto, primo segretario nel Ministero dell'Interno, segretario dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio dei Ministri.
Rossi cav. avv. Oddone, segretario nel Ministero di Grazia e Giustizia.
Coduri Fermo, dottore in medicina.
Nessi Angelo, canonico della cattedrale di Como.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 30 gennaio e 9 febbraio 1902:

A commendatore:

Marangoni comm. avv. Gian Giorgio, membro del Consiglio sanitario provinciale di Venezia.
La Mola comm. Antonio, prefetto.
Perla avv. prof. comm. Raffaele, consigliere di Stato.

Ad uffiziale:

Giungi comm. Roberto, questore di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza (Roma).
Scamuzzi dott. comm. Pietro, direttore capo divisione al Ministero dell'Interno.
Bonino dott. comm. Mario, id. id.
Raimoldi dott. comm. Arnaldo, id. di 1ª classe id.
De Rosa avv. comm. Domenico, prefetto.
Tesauro avv. comm. Francesco Paolo, membro della Giunta provinciale amministrativa di Palermo.
Vittorelli dott. nob. comm. Jacopo.

A cavaliere:

Guerra dott. cav. Pietro, ex-sindaco di Manfredonia.
Tori cav. Domenico, sindaco di Porto Venere (Genova).
Scher cav. Don Tommaso, parroco di Santa Maria in Peveragno (Cuneo).
Cuniotti cav. Cesare, da Castellazzo Bormida, residente in Valenza (Alessandria).
Oliva dott. cav. Marco, sotto prefetto.
Gallino ing. cav. Natale, membro del Consiglio d'amministrazione degli Ospedali civili di Genova.
Albera cav. Enrico, maggiore dei RR. carabinieri.
Brunero cav. Carlo, capitano id.
Biondi cav. Alfredo, maggiore id.
D'Angelo comm. Antonio, sindaco di Campobello di Licata (Girgenti).

Sardi cav. sac. Francesco, ex-cappellano militare, assessore comunale di Castellazzo Bormida (Alessandria).
Angioy cav. Pietro, ex-assessore comunale di Alghero (Sassari).
Mallardi dott. comm. Giuseppe, consigliere provinciale di Bari.
Collenza dott. comm. Nicola, deputato provinciale di Bari.
Tempesti cav. Giuseppe, sindaco di Montieri (Grosseto).
Linaker prof. dott. Arturo, presidente della Federazione fiorentina degl'impiegati civili (Firenze).
De Maria dott. Federico, medico nell'ospedale d'Ivrea (Torino).
Venturini avv. cav. Egidio, consigliere delegato di Prefettura.
Alongi Fucarino Giuseppe fu Giuseppe, da Prizzi (Palermo).
Iachini avv. cav. Enrico, membro della Giunta provinciale amministrativa di Roma.
Ciulli dott. cav. Carlo, sindaco di Campi Bisenzio (Firenze).
Moschetti avv. cav. Luigi, deputato provinciale di Cuneo.
De Negri dott. cav. Antonio, commissario di 1ª classe nell' Amministrazione di pubblica sicurezza.
Pirogalli cav. Marziale, questore di pubblica sicurezza di 2ª classe (Firenze).
Ajmone-Cat cav. Ferdinando, capitano dei RR. carabinieri.
Mauri Rodolfo, consigliere comunale di Gallarate (Milano).
De Bernardi cav. Cassiano, maggiore dei RR. carabinieri.
Gajeri cav. dott. Enrico, ispettore generale nel Ministero dell'Interno.
Ferrari dott. cav. Pio Vittorio, id. id.
Sansone dott. cav. Diodato, capo sezione di 1ª classe id.
Grilloni dott. cav. Paolo, consigliere di Prefettura di 1ª classe ff. di consigliere delegato.
Salaris nob. Carlo, sindaco di Decimoputzu (Cagliari).
Cordero dott. cav. Giovanni, medico condotto a Bernezzo (Cuneo).
Rossi dott. cav. Eugenio, membro della Giunta provinciale amministrava di Palermo.
Baralis dott. Giuseppe, medico condotto in Prazzo (Cuneo).

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 19 gennaio 1902:

A grand'uffiziale:

Resti Ferrari comm. Giuseppe, primo presidente della Corte d'appello di Brescia.

A commendatore:

Cardona comm. Michele, primo presidente della Corte d'appello di Roma.
Torti comm. Enrico, procuratore generale della Corte d'appello di Torino.
Zella Milillo comm. Michele, direttore generale nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Ad uffiziale:

Piccolo Cupane comm. Vincenzo, consigliere della Corte di cassazione di Roma.
Mussita cav. avv. Isacco, id. id. di Torino.
Siotto cav. Luigi, id. id. di Roma.
Lado Manca cav. Luigi, presidente di sezione della Corte d'appello di Milano.
Cavalli cav. Carlo, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Torino.
Dallari comm. Luigi, direttore capo divisione nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

A cavaliere:

Di Chiara cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Lucca.
Festi cav. Cesare, id. di Venezia.
Gaeta cav. Giuseppe, id. di Napoli.
Di Bartolo cav. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Catania.
Tiepolo cav. Girolamo, id. di Parma.
Quarta cav. Giuseppe, id. di Roma.
Pratesi cav. Tebaldo, id. di Firenze.
D'Auria cav. Salvatore, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Trani.
Semmola cav. Pasquale, id. di Napoli.
D'Agostino cav. Enrico, procuratore del Re presso il tribunale di Santa Maria Capua Vetere.
Frascani cav. Francesco, capo sezione nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.
Vozzi cav. Ernesto, capo sezione di ragioneria nel Ministero id.
Romano cav. Luigi, id. presso la Direzione Generale del Fondo pel Culto.
Clavarino cav. Carlo Giulio, presidente del Consiglio di disciplina dei procuratori di Roma.
Pisapia cav. Pasquale, membro del Consiglio dell'Ordine degli avvocati in Ariano di Puglia.
Catanzaro cav. Filippo, id. id. di Catanzaro.
Randanini cav. Giovanni, avvocato in Roma.
Perù can. Serafino, cappellano dell'ospedale civile di Cagliari.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 29 gennaio 1902:

A commendatore:

Mayor de Planches nob. Edmondo, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario, ambasciatore d'Italia, a Washington

Ad uffiziale:

Berti cav. Emanuele, consigliere di Legazione.
Vinci conte Giulio Cesare, id. id.
Cangià cav. Alfredo, R. interprete di 1ª classe.
Currò barone Rosario, di Catania, residente a Trieste.

A cavaliere:

Ranuzzi Segni conte Cesare, segretario di Legazione di 1ª classe.
Scaniglia cav. Arturo, console di 2ª classe.
Magenta cav. Carlo, id. id.
Cârutti di Cantogno barone Ugo, id. id.
Negri (dei Conti) di Lamporo nobile Enrico, id. id.
Jona cav. Giulio, id.
Luzzatti cav. Enrico, vice presidente della Società italiana di beneficenza in Marsiglia.
Pecchioli dott. Stanislao, R. agente consolare in Cavalla (Salonicco).

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreti del 23 gennaio 1902:

A commendatore:

Gavotti Giuseppe, contrammiraglio nello stato maggiore della R. Marina.

Ad uffiziale:

Serra nob. Luigi, capitano di vascello nello stato maggiore generale della R. Marina.
Bianco Augusto, id. id.
Fornari Pietro, id. id.
Viglietta Gioacchino, direttore nel Corpo sanitario marittimo.

A cavaliere:

Boet Giovanni, capitano di fregata nello stato maggiore generale della R. Marina.
Cerale Camillo, id. id.
Marocco Gio. Batta, id. id.
Lesti ing. Leone, ingegnere capo di 1ª classe nel Corpo del Genio navale.
Rizzi Francesco, medico capo di 1ª classe nel Corpo sanitario militare marittimo.
Vico Ettore, commissario capo di 1ª classe nel Corpo di Commissariato militare marittimo.
Staglieno Giuseppe, capitano di porto di 2ª classe nel personale delle Capitanerie di porto.
Fossi Palamede, capo sezione al Ministero della Marina.
Careggi Raffaele, id. id.
Fiorio Battista, capo degli Uffici d'ordine al Ministero della Marina.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 19 gennaio 1902:

In considerazione di lunghi e buoni servizi.

A grand'uffiziale:

Pedotti cav. Ettore, tenente generale.

A commendatore:

Marras cav. Vincenzo, tenente generale.
Riva Palazzi cav. Giovanni, id. id.
Cerruti cav. Alberto, id. id.

Ad uffiziale:

D'Ottone cav. Fortunato, maggior generale.
Finardi nob. Zaccaria, id. id.
Bucchia cav. Augusto, id. id.
Maurer cav. Giuseppe, id. id.
Cantono cav. Enrico, id. id.
Giorgetti cav. Nicolò, colonnello di fanteria.
Mondino cav. Pietro, id. nel personale permanente dei Distretti in posizione ausiliaria.
Caire cav. Enrico, id. di artiglieria.
Lorenzi cav. Orazio, id. di cavalleria.
Angelino cav. Alessandro, id. di stato maggiore.
De Stefani cav. Edmondo, id. di fanteria.
Becchi comm. Luigi, direttore capo divisione di 1ª classe nell'Amministrazione centrale della Guerra.
Goletti cav. Pietro, id. id.
Mercuri cav. Ruggiero, id. id.

A cavaliere:

Carboneschi di Ventimiglia cav. Giuseppe, colonnello di fanteria.
Pallavicino cav. Luigi, id. id.
Prelli cav. Giovanni, id. id.
Ciatti Bartolomeo, id. id.
Francioni cav. Lionello, id. id.
Tua cav. Giacinto, id. bersaglieri.
Zuccotti cav. Pietro, id. id.
Rovida cav. Francesco, id. id. (bersaglieri).
Cesati cav. Paolo, id. id.
Manzoni cav. Enrico, colonnello carabinieri Reali.
Strunia cav. Gabriele, id. di fanteria.
Mariotti cav. Celso, tenente colonnello di cavalleria (posizione ausiliaria).
Costantini nob. Costantino.
Lawley cav. Roberto, tenente colonnello nel personale permanente dei Distretti.
Gliamas cav. Ernesto, id. d'artiglieria.
Benvenuto cav. Ercole, id. id.
Buffa cav. Carlo, id. del genio.
Borbonese cav. Enrico, id. id
Campi cav. Giulio, id. id.
Sordi cav. Ugo Annunciato, id. di artiglieria.
Sirtori cav. Giulio, id. nel personale permanente dei Distretti (posizione ausiliaria).
Salvadori cav. Plinio, id. id.
Morino cav. Domenico, id. medico.
Ghirardini cav. Augusto, id. artiglieria.
Lavallea cav. Paolo, colonnello di fanteria.
Malagodi cav. Evaristo, professore titolare di 2ª classe di lettere e scienze nelle scuole militari.
Troglia cav. Baldassarre, colonnello di fanteria.
Caperdoni cav. Ettore, id. id.
Butturini cav. Giovanni, tenente colonnello di fanteria (bersaglieri).
Testa cav. Michele, id. id.
Ricchiardi cav. Giacomo, id. id.
Saint-Amour di Chanaz nob. dei marchesi e dei conti cav. Vittorio, id. id. (bersaglieri).
Barone cav. Bartolomeo, id. id.
Belloni cav. Luigi, capo sezione di 1ª classe nell'Amministrazione centrale della Guerra.
Fanelli cav. Giacomo, id. id.
Galardi cav. Nicola, id. id.
Gelosi cav. Giuseppe, id. id.
Sansoldo cav. Adolfo, tenente colonnello nel personale permanente dei Distretti (posizione ausiliaria).

In considerazione di speciali benemerenze:

A cavaliere:

Marullier cav. Emilio, capitano del genio.
Craveri cav. Federico, id. nei RR. carabinieri.
Ferrari cav. ing. Sigismondo, ispettore principale della Rete Mediterranea.

In considerazione delle benemerenze acquistate verso l'Associazione della Croce Rossa.

A cavaliere:

Piaggio cav. Faustino G., delegato della Croce Rossa Italiana in Callao (Perù-America).
Bertoloni cav. dott. Giuseppe, consigliere del Sotto-Comitato regionale della Croce Rossa in Milano, ed ispettore di 2ª classe nel personale direttivo dell'Associazione.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 19 gennaio 1902:

A commendatore:

Civardi comm. ing. Natale, direttore generale del catasto e dei servizi tecnici al Ministero delle Finanze.

Ad uffiziale:

Pelli comm. dott. Francesco, direttore capo divisione nel Ministero delle Finanze.
Bruneri cav. Francesco, intendente di finanza.
Paradisi cav. dott. Scipione, id.
Bottassi comm. ing. Alessandro, ispettore negli Uffici tecnici di finanza.

A cavaliere:

Princivalle cav. Luigi, capo sezione amministrativo al Ministero delle Finanze.
De Giuli cav. Francesco Alessandro, id. id.
Galata cav. Luigi, id. id.
Benacchio cav. dott. Gustavo Adolfo, intendente di Finanza.
Saltini cav. dott. Antonio, id. id.
Fares cav. Giuseppe, ispettore demaniale.
Grassi cav. Enrico, ispettore delle guardie di Finanza.
Marchente cav. dott. Carlo, id. id.
Moscatelli avv. cav. Francesco, agente superiore delle Imposte dirette.
Pendini ing. cav. Ferdinando, direttore delle Manifatture dei tabacchi.
Carrega marchese avv. Nicolò, presidente della Commissione per le Imposte dirette di Santo Stefano al Mare.
Reina avv. conte Luigi, membro della Commissione di prima istanza per le Imposte dirette di Como.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 19 gennaio 1902:

A commendatore:

Baccarani comm. Guglielmo, sostituto avvocato erariale generale.

Ad uffiziale:

Freda cav. Alessandro, vice avvocato erariale distrettuale.
Pia comm. Francesco, ragioniere alla Corte dei conti.
Riccio comm. Gaetano, ispettore generale di ragioneria nel Ministero del Tesoro.

A cavaliere:

Castagnola marchese cav. Giulio, assessore comunale a Spezia.
Joni cav. Lamberto, sostituto avvocato erariale distrettuale.
Pasqualigo cav. Pellegrino, id. id.
Paolucci cav. Decio, id. id.

Tacchi-Venturi cav. Luigi, capo sezione nella Corte dei conti.
Vassalli cav. Giulio Cesare, id. id.
Sidoti Maniaci cav. Luigi, id. id.
Comitti cav. Enrico, id. id.
Cesari cav. Carlo, capo sezione nel Ministero del Tesoro.
Migliau cav. Abramo, primo ragioniere nelle Intendenze di Finanza.
Bignardi cav. Germiniano, delegato del Tesoro.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreti del 23 gennaio 1902:

A commendatore:

Cintio comm. Raffaele, ispettore di 1ª classe del Genio civile, presidente di Sezione del Consiglio Superiore del Ministero dei Lavori Pubblici.

Ad uffiziale.

Coletta cav. Nicola, ispettore di 2ª classe del Genio civile al compartimento di Milano.
Miceli cav. Domenico, id. al compartimento di Bologna.

A cavaliere:

Cicogna cav. Ugo, ingegnere capo di 1ª classe nel Corpo del Genio civile.
Marzi cav. Guglielmo, capo sezione di ragioneria al Ministero dei Lavori Pubblici.
Bruno avv. cav. Tommaso, capo sezione al Ministero dei Lavori Pubblici.
Cappellina cav. avv. Ernesto, id. id.
Vassalli cav. ing. Telemaco, ispettore di 2ª classe alle Ferrovie (Rete Adriatica).
Vietri avv. cav. Andrea, segretario di 1ª classe nel Ministero dei Lavori Pubblici, addetto alla segreteria particolare di S. E il Sottosegretario di Stato.
Rosmini avv. cav. Giovanni, segretario di 1ª classe nel Ministero dei Lavori Pubblici.
Brua rag. cav. Enrico, cassiere nell'Amministrazione centrale del Ministero id.
Lombardi cav. Achille, direttore proprietario del *Giornale dei Lavori Pubblici.*

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti del 26 gennaio 1902:

A cavaliere:

Calissano cav. Paolo, direttore provinciale di 2ª classe.
Gallo cav. Giuseppe, segretario generale della provincia di Cuneo.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti del 29 gennaio 1902:

A commendatore:

De Giovanni comm. Achille, professore ordinario di clinica-medica generale e propedeutica nella R. Università di Padova.

Ad uffiziale:

Masi avv. Vincenzo, direttore capo divisione al Ministero.
Pranzetti rag. Carlo id. id.

A cavaliere:

Castelli-Taddei cav. Taddeo, professore nel liceo di Savona.
Zaglia cav. Marcello, R. provveditore agli studî per la provincia di Genova.
Fonteanive cav. avv. Rodolfo, capo sezione di 1ª classe al Ministero dell'Istruzione Pubblica.
Maggi dott. Gian Antonio, professore ordinario di meccanica nella R. Università di Pisa.
Piccini dott. Augusto, professore nell'Istituto di studî superiori e di perfezionamento di Firenze.
Lombardo cav. dott. Antonio, maggiore medico nella riserva.
Gelli dott. prof. Jacopo.
Noseda cav. Aldo.
Turretta dott. comm. Antonino, presidente della Giunta di vigilanza del R. Istituto tecnico di Trapani.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Con decreti dei 30 gennaio e 6 febbraio 1902:

A commendatore;

Grisolia avv. comm. Filippo, direttore capo divisione al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Ad uffiziale:

Coletti cav. Luigi, ispettore superiore forestale.
Patanè dott. cav. Giovanni, capo sezione di 2ª classe al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.
Zalli cav. avv. Tiziano, presidente della Banca popolare di Lodi.

A cavaliere:

Conti Adolfo, presidente della Cassa di risparmio di Macerata.
Niccolini march. comm. Giorgio, presidente della Camera di commercio di Firenze.
Oliva cav. Davide Alfonso, consigliere della Camera di commercio di Genova.
Brucchietti prof. cav. Giuseppe, segretario particolare di S. E. il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio.
Novellis di Coarazze barone cav. Alfonso, capo sezione di 2ª classe nel Ministero id.
D'Urso cav. Pasquale, ispettore degli Istituti di credito e di previdenza.
Venezian ing. cav. Emilio, compilatore di 1ª classe dei bollettini della proprietà industriale.
Zanotti prof. cav. Ulisse, segretario nel Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.
De Luca Galluppi cav. Domenico, segretario del Ministero del Tesoro.

ORDINE « AL MERITO DEL LAVORO »

Sua Maestà, *sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, si compiacque nominare i seguenti cavalieri nell'Ordine « Al Merito del Lavoro ».*

Con decreti del 6 marzo 1902:

Boero Vincenzo, fabbricante di biancheria, Torino.
Mele Emidio, commerciante, Napoli.
Milesi Pietro, armatore, Genova.
Oldrini Anselmo, capo modellista dell'officina Tosi, Legnano.
Savettiere Giuseppe, fabbricante di fanali, Palermo.
Tosi Antonio, meccanico nel cantiere Orlando, Livorno.

Con decreti del 3 aprile 1902:

Camona Bartolomeo, industriale in Sesto San Giovanni (Milano).
De Blasio Francesco, industriale in Bari.
Di Bella Pasquale, industriale, Castelvetrano (Trapani).
Ravera Antonio, industriale, San Biase (Comune di Ceraso).
Sangiorgi Mario, fabbricante di letti in ferro, Catania.
Sosso Giovanni, fabbricante di calce e cementi, Casale Monferrato.
Spinelli Giorgio, dolciere e commerciante, Reggio Calabria.
Zago Angelo, fabbricante di mobili artistici, Verona.
Zancani Giovanni, capo tecnico nello stabilimento Ansaldo, San Pier d'Arena.

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 20 marzo 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Grottaglie (Lecce).*

SIRE!

In seguito a reclami avvalorati dalle irregolarità risultanti dagli atti d'ufficio, il Prefetto della provincia ordinò una ispezione

nel municipio di Grottaglie, e constatò ch'esso versa in assai gravi condizioni finanziarie per l'illegale ed insipiente ostinazione di quegli amministratori, che da un biennio in qua non hanno compilato i ruoli delle tasse inscritte nel bilancio, e specialmente del Sindaco, la cui azione è assolutamente negativa.

Egli, infatti, non solo si disinteressa di tutto ciò che può riuscire vantaggioso alla cosa pubblica, ma è anche il principale ostacolo alla sistemazione finanziaria, la quale esige fermezza, autorità ed energia. La Giunta municipale è a lui contraria, ed il Consiglio gli è favorevole solo per metà, di guisa che questo si trova quasi nell'impossibilità di funzionare, segnatamente per quanto riguarda le deliberazioni previste dall'articolo 162 della legge comunale e provinciale.

È vana la speranza che quell'Amministrazione riesca ad attuare i provvedimenti ritenuti necessari dal Commissario inquirente per riparare al dissesto del bilancio, eseguire le opere pubbliche più urgenti e trarre i servizi municipali dallo stato di completo abbandono nel quale sono lasciati.

Lo scioglimento del Consiglio è misura che tanto più si impone in quanto che interessa evitare che, peggiorando la situazione, si debbano poi richiedere gravi sacrifici da tutti i cittadini, compresi i meno abbienti, i quali oggi potrebbero essere ancora risparmiati.

A ciò pertanto provvede lo schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Grottaglie, in provincia di Lecce, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dottor Vincenzo Buonocore è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 20 marzo 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Magistratura.

Con RR. decreti del 19 gennaio 1902:

Niutta cav. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Napoli, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Palermo, coll'annuo stipendio di lire 9000.

Bergamaschi cav. Alessandro, consigliere della Corte d'appello di Firenze, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Firenze, coll'annuo stipendio di lire 9000.

Beria d'Argentina cav. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Torino, è nominato, col suo consenso, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Torino, coll'annuo stipendio di lire 9000.

Jandoli cav. Antonio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Melfi, incaricato delle funzioni di segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Monteleone, coll'annuo stipendio di lire 5000, cessando dal detto incarico.

De Notaristefani Raffaello, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Napoli, è incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Verona, con l'annua indennità di lire 600 da prelevarsi sul capitolo 21 del bilancio.

Con decreti Ministeriali del 15 febbraio 1902, registrati alla Corte dei conti il 25 stesso mese:

È concesso l'aumento di annue lire 340, per compiuto sessennio sull'attuale stipendio di lire 3400, dal 1° gennaio 1902, al signor: Stecchini Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Parma.

È concesso l'aumento di annue lire 340, per compiuto sessennio, sull'attuale stipendio di lire 3400, dal 1° febbraio 1902, ai signori:

Pierri Alfredo, giudice del tribunale civile e penale di Napoli.
Fazioli Filippo, id. id. di Roma.
Mastrovalerio Francesco Paolo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Napoli.
Giampietro Luigi, id. id. di Roma.
Natta Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di San Remo.
Delbecchi Silvio, id. id. di Savona.
Ciccaglione Erennio, id. id. di Napoli.
Como Valdemaro, id. id. di Varese.
Squarcetti Agostino, id. id. di Ancona.
Nicolone Amedeo, id. id. di Messina.
Testa Giovanni Stefano, id. id. di Oneglia.
Carrara Ernesto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bologna.
Grimaldi Diego, giudice del tribunale civile e penale di Pinerolo.
Petrone Silvio, id. id. di Napoli.
Mellini Luigi, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Torino.
Giordano Giovanni Battista, giudice del tribunale civile e penale di Palermo.
Fresa Nicola, id. id. di Napoli.
Manno Giulio, id. id. di Torino.
Orrù Roberto, id. id. di Cagliari.
Ratti Nicola, id. id. di Palermo.
Ronga Vincenzo, id. id. di Milano.
Padiglione Enrico, id. id. di Perugia.
Galloni Ettore, id. id. di Roma.
Frassinetti Adolfo, id. id. di Messina.
Liguori Edoardo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Palermo.
Giova Enrico, id. id. di Cassino.
Mortara Silvio, giudice del tribunale civile e penale di Verona.
Fusco Gennaro, id. id. di Campobasso.
Sorrentino Alberto, id. id. di Salerno.
Crisafulli Vincenzo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Roma.
Custorone Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Napoli.
Sorrentino Roberto, id. id. di Catanzaro.
Curtino Adolfo, id. id. di Milano.
Epifania Gennaro, id. id. di Taranto.
Diago Cesare Valerio, id. id. di Biella.
Caina Raffaele, id. id. di Messina.

Con decreto Ministeriale del 26 febbraio 1902:

Casarini Guido, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tri-

bunale di Parma, è temporaneamente applicato alla R. procura del tribunale di Pavullo.

Con RR. decreti del 27 febbraio 1902:

Miari cav. Luigi, già pretore ed ora ispettore nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è nominato consigliere della Corte d'appello di Venezia, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Cecchi Giuseppe, presidente di tribunale in aspettativa per infermità a tutto febbraio 1902, è richiamato in servizio dal 1° marzo 1902 ed è nominato consigliere della Corte d'appello di Milano, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Sono accettate le volontarie dimissioni date da Alemani Pietro dalla carica di giudice del tribunale civile e penale di Milano.

Dealessandri Camillo, aggiunto giudiziario del tribunale civile e penale di Acqui, temporaneamente applicato al tribunale civile e penale di Novi Ligure, è richiamato al suo precedente posto presso il tribunale di Acqui dal 1° marzo 1902.

Con RR. decreti del 2 marzo 1902:

De Gennaro comm. Pasquale, primo presidente della Corte d'appello di Catanzaro, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1°, lettera *a*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 23 marzo 1902 e gli son conferiti titolo e grado onorifici di primo presidente di Corte di cassazione.

Barba cav. Pietro, consigliere della Corte di cassazione di Torino, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1°, lettera *a*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° aprile 1902, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di primo presidente di Corte d'appello.

Pedretti cav. Angelo, consigliere della Corte d'appello di Parma, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1°, lettera *a* del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° aprile 1902, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di presidente di sezione di Corte d'appello.

Clerici cav. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Milano, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1°, lettera *a*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 3 marzo 1902, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di presidente di sezione di Corte d'appello.

Falconi Vincenzo, consigliere di Corte d'appello, in aspettativa per infermità a tutto febbraio 1902, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima, per 3 mesi, dal 1° marzo 1902, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio, continuando a rimanere per lui vacante un posto presso la Corte di Catanzaro.

Notaristefano Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Trani, in aspettativa per infermità a tutto il 19 febbraio 1902, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima, per due mesi dal 20 febbraio 1902, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Beneforti Ugolino, giudice del tribunale civile e penale di Volterra, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Barraco Francesco Paolo, aggiunto giudiziario prezzo la R. procura del tribunale di Trapani, è tramutato alla R. procura del tribunale di Palermo.

Nuovo Domenico, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Trapani, è destinato alla R. procura del tribunale di Trapani.

Velo Antonio, pretore del mandamento di Lugagnano Val d'Arda, è tramutato al mandamento di Traversetolo.

Rossi Emilio Giuseppe, pretore del mandamento di Traversetolo, è tramutato al mandamento di Lugagnano Val d'Arda.

Poncini Adolfo, pretore del mandamento di Settimo Vittone, è tramutato al mandamento di Scopa.

Sibilia Giulio Cesare, pretore del mandamento di Arcidosso, è tramutato al mandamento di Monsummano.

Landucci Tito, pretore del mandamento di Monsummano, è tramutato al mandamento di Arcidosso.

Riccioli Aurelio, pretore dal mandamento di Cammarata, è tramutato al mandamento di Salemi.

Pilia Pietro, pretore del mandamento di San Chirico Raparo, è tramutato al mandamento di Montemurro.

D'Orsi Salvatore, pretore del mandamento di Vieste, è tramutato al mandamento di Ascoli Satriano, lasciandosi vacante il mandamento di Vieste per l'aspettativa del pretore Galdo Michele.

Ercolini Teodoro, pretore già titolare del mandamento di Spinazzola, in aspettativa per causa d'infermità fino a tutto il 9 febbraio 1902, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per un altro mese, dai 10 febbraio 1902, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Acerenza.

Gautero Francesco, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 5° mandamento di Torino, è tramutato ai mandamento di Morgex con incarico di reggere l'ufficio in mancaza del titolare.

Malinverni Ottavio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella pretura-urbana di Torino, è tramutato al mandamento di Chatillon con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Marco Felice, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella pretura urbana di Torino, è tramutato al mandamento di Perrero, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Impagliazzo Raffaele, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nell' 8° mandamento di Napoli, è tramutato al mandamento di Bitti, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Daniello Felice, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 5° mandamento di Napoli, è tramutato al mandamento di San Chirico Raparo, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Forziati Francesco Paolo, uditore presso la Corte d'appello di Napoli, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Martirano, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Crocitti Giuseppe, uditore addetto alla procura generale presso la Corte d'appello di Catania, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Ferla, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Di Martino Umberto, uditore addetto al tribunale civile e penale di Perugia, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Perugia.

Saladini Saladino, uditore addetto al tribunale civile e penale di Firenze, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Firenze.

Aguini Nicola, uditore addetto al tribunale civile e penale di Monteleone, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Mileto.

I sottoindicati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1901-903:

Grassi Cesare, nel mandamento di Lucca Capannori.
Sica Antonio, nel mandamento di Marano.
Steiner Gilberto, nel mandamento di Monselice.
Viola Nicola, nel mandamento di Aiello.
Lontaro Giovanni, nel mandamento di Varese Ligure.
Mastini Filippo, nel mandamento di Urbania.
Spezia Nicola, nel mandamento di Montesantangelo.
Massimi Ernesto, nel mandamento di Amatrice.
Cavicchioni Camillo, nel mandamento di Sutri.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Del Prete Guido, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Viareggio.

Ridolfi Guido, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Lucca Capannori.

Mencacci Luigi, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Lucca Capannori

Latagliata Luigi, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Taranto,

Mariani Lorenzo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Argenta.

Cancellerie e Segreterie.

Con RR. decreti del 9 febbraio 1902:

Lo Voi Giuseppe, cancelliere della pretura di Alcamo, è tramutato alla pretura di Castellammare del Golfo.

Di Miceli Girolamo, cancelliere della pretura di Castellammare del Golfo, è tramutato alla pretura di Alcamo.

Bortoli Gaetano, cancelliere della pretura di Cantù, è tramutato alla pretura di Bormio.

Bancolini Osvaldo, cancelliere della pretura di Bormio, è tramutato alla pretura di Cantù.

De Santis Benedetto, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lecce, è nominato cancelliere della pretura di Mola di Bari, con l'attuale stipendio di lire 1600.

Boni Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Frosinone, è nominato cancelliere della pretura di Soriano nel Cimino, con l'attuale stipendio di lire 2420.

Miritello Filippo, vice cancelliere della pretura di Santa Caterina Villarmosa, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Melilli, con l'annua indennità di lire 150, è invece incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Cesarò, continuando a percepire la stessa indennità.

Ragona Salvatore, cancelliere della pretura di Grammichele, in aspettativa per motivi di salute sino al 31 gennaio 1902, pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Melilli, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Melilli, a decorrere dal 1° febbraio 1902.

Con decreto Ministeriale del 9 febbraio 1902:

Nacucchi Giuseppe, cancelliere della pretura di Mola di Bari, in aspettativa per motivi di salute, è, a sua domanda, richiamato in servizio a decorrere dal 16 febbraio 1902, ed è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lecce, con l'attuale stipendio di lire 1600.

Con decreto Presidenziale del 15 febbraio 1902:

Orengo Giovanni Battista, alunno di 3ª classe della pretura di Pieve di Teco, è sospeso dall'ufficio per mesi due, al solo effetto della privazione della retribuzione e fermo l'obbligo di prestar servizio, in punizione della inosservanza del prescritto orario d'ufficio e della ostinata trascuratezza e negligenza nell'adempimento delle sue mansioni.

Con decreti Presidenziali del 20 febbraio 1902:

Palla Gino, alunno di 3ª classe nella 3ª pretura di Roma, è tramutato alla pretura di Ceprano.

Prosperi Salvatore, alunno di 3ª classe nella pretura di Ceprano, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Alatri.

Achilli Luigi, alunno di 1ª classe nella pretura di Alatri, è, a sua domanda, tramutato alla 3ª pretura di Roma.

Con decreti Presidenziali del 25 febbraio 1902:

Vitetti Alfredo, alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Monteleone, è tramutato al tribunale civile e penale di Palmi.

Giunta Eugenio, alunno di 2ª classe nel tribunale civile e penale di Palmi, è, a sua domanda, tramutato al tribunale civile e penale di Monteleone.

Con decreti Ministeriali del 26 febbraio 1902:

Spagnolio Francesco, vice cancelliere della Corte d'appello di Messina, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1, lettera A, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° aprile 1902.

Visalli Ottaviano, vice cancelliere della pretura di Radicena, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera A, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° aprile 1902.

Errante Filippo, vice cancelliere della pretura di Riesi, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per due mesi, a decorrere dal 16 marzo 1902, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

De Simone Errico, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Salerno, in aspettativa per motivi di salute sino al 15 febbraio 1902 e pel quale fu lasciato vacante il posto di vice cancelliere nella pretura di Sant'Angelo a Fasanella, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi, a decorrere dal 16 febbraio 1902, con la continuazione dell'attuale assegno.

Sartori Gaetano, vice cancelliere della pretura di Roccasinibalda, è tramutato alla 1ª pretura di Perugia.

Con RR. decreti del 27 febbraio 1902:

Arcangeli Tancredi, cancelliere della pretura di Bardi, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° aprile 1902.

Pappalardo Giovanni Battista, già cancelliere del tribunale civile e penale di Lecco, in aspettativa per motivi di salute sino al 28 febbraio 1902, e pel quale fu lasciato vacante il posto nel tribunale civile e penale di Matera, è, a sua domanda, richiamato in servizio nello stesso tribunale civile e penale di Matera, a decorrere dal 1° marzo 1902.

Con decreti Ministeriali del 28 febbraio 1902:

Dell'Agata Enrico, cancelliere della pretura di Introdacqua, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 1° marzo 1902.

Tolomei Luigi, cancelliere della pretura di Manciano, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'ufficio, a decorrere dal 1° marzo 1902.

Pece Nicola, alunno di 2ª classe al tribunale civile e penale di Napoli, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è richiamato in servizio a decorrere dal 1° marzo 1902, ed è tramutato alla pretura di Forio d'Ischia.

Ciccone Alfredo, già alunno gratuito della pretura di Avezzano, dispensato dal servizio con decreto Presidenziale del 12 dicembre 1900, è richiamato in servizio dal 1° marzo 1902, ed è nominato alunno gratuito nella pretura di Larino.

Con decreti Ministeriali del 1° marzo 1902:

Caracciolo Antonio, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Messina, è nominato vice cancelliere della stessa Corte di appello di Messina, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Alla famiglia del cancelliere della pretura di Introdacqua, Dell'Agata Enrico, sospeso dall'esercizio delle funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di annue lire 2420, a decorrere dal 1° marzo 1902 e fino al termine della sospensione, da esigersi in Introdacqua, con quietanza della signora Dell'Agata Carolina, moglie del detto funzionario.

Sopranzi Giulio, cancelliere della pretura di San Sepolcro, è sospeso dall'ufficio per quindici giorni al solo effetto della privazione

dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua scorrettissima condotta.

Con decreti Presidenziali del 1° marzo 1902:

Di Paolo Giovanni, alunno di 3ª classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Teramo, è tramutato alla pretura di Teramo, a sua domanda.

Marani Toro Giuseppe, alunno di 3ª classe nella pretura di Teramo, è tramutato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Teramo, a sua domanda.

Carusi Luigi, alunno di 3ª classe nella pretura di Paglieta, è tramutato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Lanciano.

Paoletti Paolo, alunno di 3ª classe alla pretura di Dolceacqua, è tramutato alla 4ª pretura di Genova.

Corradi Amedeo, alunno di 3ª classe alla 4ª pretura di Genova, è trasferito al tribunale civile e penale di Genova.

Cancogni Dante, alunno di 3ª classe alla pretura di Oneglia, è trasferito al tribunale civile e penale di Massa.

Angelini Ugo, alunno di 2ª classe al tribunale civile e penale di Massa, è trasferito al tribunale civile e penale di Genova.

Roncati Giovanni Battista, alunno di 3ª classe nella pretura di Ovada, è tramutato al tribunale civile e penale di Novi Ligure.

Righini Giovanni, alunno di 2ª classe nel tribunale civile e penale di Milano, è tramutato alla pretura di Morbegno.

Con RR. decreti del 2 marzo 1902:

Frignani Alfredo, cancelliere della pretura di Occhiobello, è tramutato alla pretura di Bardi.

Frixione Domenico, cancelliere della pretura di Sezze, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Domodossola, con l'annua indennità di lire 500, è tramutato alla pretura di Occhiobello, continuando nello stesso incarico ed a percepire l'attuale indennità.

Allegrini Antonio, vice cancelliere della pretura di Civitavecchia, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Sezze, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Sezze, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

De Vecchi Giovanni Battista, vice cancelliere della 2ª pretura di Vicenza, è tramutato alla pretura di Civitavecchia ed è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Occhiobello, con l'annua indennità di lire 150, a carico del capitolo 6 del bilancio.

Despuches Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Salerno, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Cava dei Tirreni, con l'attuale stipendio di lire 2000.

Mattucci Domenico, cancelliere della pretura di Catignano, è tramutato alla pretura di Torre dei Passeri.

D'Angelo Nicola, cancelliere della pretura di Torre dei Passeri, è tramutato alla pretura di Catignano.

Nulli Giacomo, vice cancelliere della pretura di Castiglione dei Pepoli, è tramutato alla pretura di Bondeno.

Bonaga Alceste, cancelliere della pretura di Bondeno, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per due mesi, dal 1° marzo 1902, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio, lasciandosi per lui vacante il posto nella pretura di Castiglione dei Pepoli.

Schiavone Giuseppe, cancelliere della pretura di Cerchiara Calabra, in aspettativa per motivi di salute sino al 28 febbraio 1902, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri quattro mesi, a decorrere dal 1° marzo 1902, con la continuazione dell'attuale assegno.

Con decreti Ministeriali del 2 marzo 1902:

Precenzano Enrico, cancelliere della pretura di Cava dei Tirreni, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Salerno, con l'attuale stipendio di lire 2000.

Pittaco Medici Rocco, vice cancelliere della pretura di Cittadella, è tramutato alla 2ª pretura di Vicenza, a sua domanda.

Notari.

Con decreti Ministeriali del 24 febbraio 1902.

È concessa:

al notaro Bonfanti Salvatore una proroga sino a tutto il 17 aprile 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Comiso;

al notaro Castelli Ettore una proroga sino a tutto il 2 agosto 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Roccadaspide;

al notaro Soati Carlo una proroga sino a tutto il 1° aprile 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune d'Imola.

Con decreto Ministeriale del 26 febbraio 1902:

È concessa al notaro Sismondi Camillo una proroga sino a tutto il 17 luglio 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Orbassano.

Con RR. decreti del 27 febbraio 1902:

De Francesco Domenico, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di San Giovanni Teatino, distretto di Chieti.

Buracchio Nicola, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Bucchianico, distretto di Chieti.

Stassi Vito, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Castellammare del Golfo, distretto di Trapani.

Pipitone Gioacchino, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Pantelleria, distretto di Trapani.

Valenza Alfonso, notaro residente nel Comune di Marsala, distretto di Trapani, è traslocato nel Comune di Pantelleria, stesso distretto.

Bruno Antonino, notaro residente nel Comune di Castelvetrano, distretto di Trapani, è traslocato nel Comune di Gibellina, stesso distretto.

Telese Domenico, notaro residente nel Comune di Praiano, distretto di Salerno, è traslocato nel Comune di Camposano, distretto di Santa Maria Capua Vetere.

Bondemi Luca, notaro residente nel Comune di Condofuri, distretto di Reggio di Calabria, è traslocato nel Comune di Melito Porto Salvo, stesso distretto.

De Nillo Domenico, notaro residente nel Comune di Civitaluparella, distretto di Lanciano, è traslocato nel Comune di Borrello, stesso distretto.

Cariello Luigi, notaro residente nel Comune di Massalubrense, distretto di Napoli, è traslocato nel Comune di Sorrento, stesso distretto.

Egidi Concetto, notaro residente nel Comune di Macerata, è traslocato nel Comune di Fermo.

Parlato Giuseppe, notaro nel Comune di Mongiana, distretto di Monteleone di Calabria, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 2 marzo 1902:

Ajello Alfonso, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Pago Vejano, distretto di Benevento.

Maisto Antonio, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Rocca d'Evandro, distretto di Santa Maria Capua Vetere.

Micciulli Massimino Giuseppe Davide, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Piane Crati, distretto di Cosenza.

Lomonaco Nicolino, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Montalto Uffugo, distretto di Cosenza.

De Fiore Francesco, notaro residente nel Comune di Rota Greca, distretto di Cosenza, è traslocato nel Comune di Montalto Uffugo, stesso distretto.

Testa Lelio, notaro residente nel Comune di Durazzano, distretto di Benevento, è traslocato nel Comune di Arpaise, stesso distretto.

Calandra Amodio, notaro residente nel Comune d'Arpaise, distretto di Benevento, è traslocato nel Comune di Durazzano, stesso distretto.

Cavalli Molinelli Giovanni, notaro residente nel Comune di Pontecurone, distretto di Tortona, è traslocato nel Comune di Sale, stesso distretto.

Del Giudice Riccardo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Biccari, distretto di Lucera.

Strizzi Cristofaro Michelangelo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Alberona, distretto di Lucera.

Secondi Paolo, notaro nel Comune di Milano, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Pennavaria Pasquale è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel Comune di Perugia, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Archivi notarili.

Con decreti Ministeriali del 27 gennaio 1902, registrati alla Corte dei conti il 28 febbraio successivo:

Florioli Luigi, archivista nell'archivio notarile di Genova, coll'annuo stipendio di lire 2500, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1°, lettera *b*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° marzo 1902.

Tomai Luigi, archivista nell'archivio notarile di Aquila, con l'annuo stipendio di lire 1200, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1°, lettera *b*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° marzo 1902.

Con RR. decreti del 2 marzo 1902:

Papi Pietro, è dispensato, a sua domanda, dall'ufficio di conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Civitanova Marche.

Mancini Domenico, notaro in Soriano nel Cimino, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale coll'annuo stipendio di lire 600, a condizione che nei modi e termini di legge presti cauzione rappresentante l'annua rendita di L. 30.

Culto.

Con RR. decreti del 23 febbraio 1902:

In virtù del R. patronato è stato nominato:

Sireci sacerdote Pietro, alla parrocchia di rito latino in Palazzo Adriano.

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle Pontificie, con le quali furono nominati:

Vincenti sacerdote Raffaele ad un mansionariato nel capitolo cattedrale di Nola;

Savazzini sacerdote Ettore, al beneficio parrocchiale di San Sepolcro in Parma;

Olivoni sacerdote Damiano, al beneficio parrocchiale di San Pancrazio Martire in Sestino;

Lanari sacerdote Angelo, al beneficio parrocchiale di Santa Maria delle Grazie in Precicchie (Fabriano);

Masnata sacerdote Giuseppe, al beneficio parrocchiale di San Rocco in Terrile, Comune di Uscio;

Bigiarini sacerdote Dionisio, coadiutore con diritto a futura successione del sacerdote Benedetto Bigiarini, parroco di Santa Maria a Zenzano (Caprese);

ed è pure concesso il R. *Exequatur* al Rescritto Pontificio, col quale fu autorizzato a favore di Alfonso Petti, di Nocera dei Pagani, vita sua durante, il godimento della terza parte di 212 lire circa di rendita annua, lasciata dal fu Luigi Petti, alla parrocchia di Pregiato (Cava).

Con Sovrane determinazioni del 23 febbraio 1902:

È stata autorizzata la concessione del R. *Placet* alle Bolle Vescovili, con le quali furono nominati:

De Gregoriis sacerdote Alessandro, al cantorato nel capitolo cattedrale di Rapolla;

Ricci sacerdote Carlo, al tesorierato nel capitolo cattedrale anzidetto;

Bessi sacerdote Giovanni, ad un canonicato di massa nel capitolo cattedrale di Pistoja;

Rocco sacerdote Vincenzo, ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Calvi Risorta;

Preve sacerdote Giacomo, al canonicato presbiterale sotto il titolo di Sant'Angelo nel capitolo cattedrale di Albenga;

Taroni sacerdote Paolo, al canonicato sotto il titolo di San Paolo Apostolo nel capitolo cattedrale di Faenza.

È stato concesso il R. assenso:

alla creazione in parrocchia autonoma della chiesa di San Paolo in Bernate, a' termini del decreto emanato per la parte canonica dall'arcivescovo di Milano il 16 luglio 1901;

alla erezione in parrocchia autonoma della chiesa di Santa Maria del Buon Consiglio in Cappella, Comune di Pozzuoli, a' termini del decreto emato per la parte canonica, da quell'ordinario diocesano il 1° dicembre 1901.

Sono stati sciolti:

il Consiglio di fabbriceria della chiesa parrocchiale di Riccò del Golfo, incaricandosi il procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova di nominare un commissario straordinario per la temporanea gestione di quella chiesa, fino alla costituzione del nuovo Consiglio di fabbriceria;

il Consiglio di fabbriceria della chiesa parrocchiale di San Giacomo in Gavi, incaricandosi il procuratore generale presso la Corte d'appello di Casale di nominare un commissario straordinario per la temporanea gestione dell'anzidetta chiesa, fino alla costituzione del nuovo Consiglio di fabbriceria;

la fabbriceria della chiesa parrocchiale di Sala al Barro, incaricandosi il procuratore generale presso la Corte d'appello di Milano di nominare un commissario straordinario per la temporanea gestione di quella chiesa, fino alla costituzione della nuova fabbriceria.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizione *fatta nel personale dipendente:*

Amministrazione metrica e del saggio e marchio dei metalli preziosi.

Con R. decreto del 20 marzo u. s., l'allievo verificatore nell'Amministrazione metrica e del saggio e marchio dei metalli preziosi, Racah Giuseppe, venne promosso, per merito a verificatore di 5ª classe, con decorrenza dal 1° andante mese, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

SERVIZIO DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

ELENCO numero 1 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica rilasciati nel mese di gennaio 1902.

Numero del Registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
	Volume	Numero			
795	8	65	Ditta P. Piette, a Marschendorf (Boemia).	14 ottobre 1901	Carta-velina o carta da sigarette.
796	8	66	Detta.	14 id. »	Carta-velina o carta da sigarette.
797	8	67	Ditta N. Colombo & C., ad Intra (Novara).	12 id. »	Gruccia per armadio.
799	8	68	Pompé Donato Onorato, a Milano.	9 novembre »	Inalatore tascabile.
800	8	69	Dansi Emilio, a Milano.	15 id. »	Capsula metallica specialmente destinata per lo spaccio dello zafferano.
801	8	70	Grant John George, a Londra & Edwards William Saunders, a Thornleigh, Bridport (Inghilterra).	18 id. »	Palle da giuocare.

Roma, il 15 marzo 1902.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2535.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Nouveau produit dénommé « Lactoforme » et son procédé de fabrication », originariamente rilasciata al nome dei sigg. Krische Wilhelm Bernhard, ad Hannover, & Spitteler Adolf, a Wolfratshausen presso Monaco di Baviera, come da attestato delli 17 giugno 1898, n. 47827 del Registro Generale, fu trasferita col relativo attestato completivo n. 58609 alla Società Vereinigte Gummiwaaren Fabriken Harburg Wien vormals Menier J. N. Reithoffer, ad Harburg, ed al sig. Krische Wilhelm, ad Hannover (Germania), in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Monaco di Baviera addì 25 settembre 1901, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 17 dicembre detto anno, al n. 11001, vol. 1172, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano addì 18 gennaio 1902 ore 15,30.

Roma, il 24 marzo 1902.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2536.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Processo ed apparecchio per la generazione di gas sotto pressione », originariamente rilasciata al nome dei signori Knapp Wenzell & Steilberg Richard, ad Amburgo (Germania), come da attestato delli 28 ottobre 1889, n. 52444 del Registro Generale, fu trasferita per intero, col relativo attestato completivo n. 54725, alla Millenniumlicht G. m. b. H., ad Amburgo, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dai cedenti a Berlino addì 30 dicembre 1901, e dalla cessionaria a Milano addì 1° gennaio 1902, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 4 gennaio 1902, ai nn. 12222/12223, vol. 1176, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano addì 18 gennaio detto, ore 15,30.

Roma, il 24 marzo 1902.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 8 corrente in Desulo, provincia di Cagliari, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, addì 10 aprile 1902.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

SPECCHIO dei prodotti telegrafici e telefonici del 2° trimestre dell'esercizio 1901-902 in confronto con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente e risultati accertati durante l'intero semestre.

Numero d'ordine	OGGETTO DEI PRODOTTI	Da ottobre a tutto dicembre 1901	Da ottobre a tutto dicembre 1900	Differenza nell'esercizio 1901-1902	Da luglio a tutto dicembre 1901	Da luglio a tutto dicembre 1900	Differenza nell'esercizio 1901-1902
	Capitolo 41 — Proventi della corrispondenza telegrafica e telefonica						
1	Incassi degli Ufizi per telegrammi { spediti nell'interno dello Stato . . L.	2,666,765 43	2,439,168 91	+ 227,596 52	5,198,451 32	5,031,622 89	+ 166,828 43
	id. all'estero . . . . »	1,127,049 34	1,104,393 74	+ 22,655 60	2,132,275 58	2,145,990 68	— 13,715 10
2	Debiti di Amministrazioni telegrafiche e di concessionari telefonici per la corrispondenza rispettiva:						
	a) Corrispondenza telegrafica: Amministrazioni italiane . . . . »	133,993 20	138,784 74	— 4,791 54	275,697 94	290,211 78	— 14,513 84
	Id. estere . . . . »	42,762 12	39,274 39	+ 3,487 73	91,074 77	68,109 05	+ 22,965 72
	b) Corrispondenza telefonica: Concessionari diversi . . . . »	98,926 30	84,570 15	+ 14,356 15	193,281 10	165,746 98	+ 27,534 12
3	Tasse dovute dai Ministeri per telegrammi governativi diretti all'estero e tasse eventuali per espresso e simili . . . . . »	41,436 20	45,248 55	— 3,812 35	90,062 30	109,134 60	— 19,072 30
	Totali . . . L.	4,110,932 59	3,851,440 48	+ 259,492 11	7,980,843 01	7,810,815 98	+ 170,027 03
	Capitolo 59 — Proventi diversi						
	Contributo di diversi per spese telegrafiche:						
	a) Compenso per spese telegrafiche a carico di diversi . L.	96,939 43	130,687 41	— 33,747 98	202,584 68	249,981 17	— 47,396 49
	b) Concorso dei Comuni nelle spese per sorveglianza e manutenzione delle linee telegrafiche . . . . »	44,354 72	44,218 31	+ 136 41	92,724 47	88,436 62	+ 4,287 85
	c) Proventi eventuali diversi . . . . »	232 90	2,088 70	— 1,855 80	512 92	3,691 55	— 3,178 63
	Totali . . . L.	141,527 05	176,994 42	— 35,467 37	295,822 07	342,109 34	— 46,287 27
	Totale generale . . . L.	4,252,459 64	4,028,434 90	+ 224,024 74	8,276,665 03	8,152,925 32	+ 123,739 76
	Incassi dell'Amministrazione delle Poste						
	Per telegrammi affrancati con francobolli . . . . L.	35,951 45	39,579 80	— 3,628 35	67,700 60	72,513 85	— 4,813 25

Movimento della corrispondenza telegrafica

UFIZI DELLO STATO	Num. degli Ufizi	Numero dei telegrammi spediti						
		Privati			Governativi	Di servizio		Totale generale
		all'interno	all'estero	Totale		telegrafico	postale	
	1	2	3	4	5	6	7	8
Totale 1° semestre 1901-902 .	4,330	4,089.219	514.036	4.603,255	951.019	219,781	62.025	5,836,080
Totale 1° trimestre 1901-902 .	4,293	1,989,458	231.564	2,221,022	422,413	104.944	28.472	2,776,851
Totale 2° trimestre 1901-902 .	4,330	2,099.761	282.472	2,382.233	528.606	114,837	33,553	3,059.229

Confronto fra l'esercizio

Totale 2° trimestre 1901-902 .	4.330	2.099,761	282.472	2,382,233	528,606	114.837	33,553	3,059,229
Totale 2° trimestre 1900-901 .	4,190	1,977.640	261.445	2,239,085	411.157	101.916	26,759	2,778,917
Differenza in	+ 140	+ 122.121	+ 21,027	+ 143.148	+ 117.449	+ 12,921	+ 6,794	+ 280.312
Totale 1° semestre 1901-902 .	4,330	4,089,219	514,036	4,603.255	951,019	219,781	62,025	5,836,080
Totale 1° semestre 1900-901 .	4,190	4,012,988	504,315	4,517.303	856,584	204.339	54,100	5,632,326
Differenza in	+ 140	+ 76,231	+ 9,721	+ 85,952	+ 94,435	+ 15,442	+ 7,925	+ 203,754

Movimento della corrispondenza telegrafica negli Ufizi Italiani del Mar Rosso (Assab e Massaua) nel 2° trimestre dell'esercizio 1901-902.

	Telegrammi spediti										Telegrammi ricevuti			Totale dei Telegrammi spediti e ricevuti. (Somma delle colonne 10 e 13)
	Privati				Governativi				Di servizio	Totale generale	dall'Italia	da altri Stati	Totale	
	tra i due Ufizi	all'Italia	ad altri Stati	Totale	tra i due Ufizi	all'Italia	ad altri Stati	Totale						
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Totale 1° sem. 1901-902 Assab .	176	10	95	281	207	4	—	211	1	493	9	67	76	569
Totale 1° sem. 1901-902 Massaua	2,328	308	391	3.027	2,206	151	42	2,399	—	5,426	491	317	808	6,234
Totale 1° semestre 1901-902 .	2.504	318	486	3.308	2,413	155	42	2.610	1	5.919	500	384	884	6,803
Totale 1° trimestre 1901-902 .	1,252	129	233	1,614	1,230	89	17	1,336	1	2,951	248	193	441	3,393
Totale 2° trimestre 1901-902 .	1.252	189	253	1,694	1.183	66	25	1.274	—	2.968	252	191	443	3.411

durante il 2° trimestre dell'esercizio 1901-902.

Numero dei telegrammi ricevuti: provenienti dall'interno	provenienti dall'estero	Totale	Totale dei telegrammi spediti e ricevuti (Somma delle colonne 8 e 11)	Telegrammi transitati: dall'estero per l'estero	da Amministrazioni ferroviarie per l'estero o dall'estero	Telegrammi ripetuti: Numero dei ricevimenti	Numero delle trasmissioni	LAVORO TOTALE (Somma delle colonne 12, 13, 14, 15 e 16)
9	10	11	12	13	14	15	16	17
7,384,415	623,275	8.007,690	13.843.770	42,063	22,666	6,806.424	7.976,009	28,690,932
3,505,569	278,063	3,783,632	6,560,483	30,806	11,362	3,328,280	3,769,124	13,690,055
3.878.846	345,212	4.224.058	7,283,287	21,257	11.304	3.478.144	4,206.885	15,000.877

1901-902 ed il 1900-901.

9	10	11	12	13	14	15	16	17
3,878,846	345,212	4,244,058	7.283.287	21,257	11,304	3.478,144	4.206,885	15,000,877
3,453,440	312,303	3,765,743	6,514,660	25,686	12,218	3,178,438	3,724,660	13.485,662
+ 425,406	+ 32,909	+ 458,315	+ 738,627	— 4,429	— 914	+ 299,706	+ 482,225	+ 1,515,215
7,384.415	623.275	8,007,690	13,843,770	42,063	22,666	6,806.424	7.976.009	28,690,932
7.105,752	598,066	7,703,818	13.336.144	51.426	23,678	6,561,628	7.693.689	27,666,565
+ 278,663	+ 25,209	+ 303,872	+ 507,626	— 9,363	— 1,012	+ 244,796	+ 282,320	+ 1,024,367

Movimento della corrispondenza telegrafica negli Ufizi Italiani del Mar Rosso (Assab e Massaua) in confronto fra l'esercizio 1901-902 ed il 1900-901.

	Telegrammi spediti: Privati: tra i due Ufizi	all'Italia	ad altri Stati	Totale	Governativi: tra i due Ufizi	all'Italia	ad altri Stati	Totale	Di servizio	Totale generale	Telegrammi ricevuti: dall'Italia	da altri Stati	Totale	Totale dei Telegrammi spediti e ricevuti (Somma delle colonne 10 e 13)
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Totale 1° semestre 1901-902 .	2.504	318	486	3.308	2.413	155	42	2.610	1	5.919	500	384	884	6,803
Totale 1° semestre 1900-901 .	3.142	337	471	3.950	2.841	111	29	2.981	—	6.931	553	468	1.021	7.952
Differenza in . . .	— 638	— 19	+ 15	— 642	— 428	+ 44	+ 13	— 371	+ 1	—1012	— 53	— 84	— 137	— 1.149
Totale 2° trimestre 1901-902 .	1,252	189	253	1,694	1,183	66	25	1,274	—	2,968	252	191	443	3,411
Totale 2° trimestre 1900-901 .	1,683	189	236	2,108	1,439	54	10	1,503	—	3,611	263	227	490	4,101
Differenza in	— 431	—	+ 17	— 414	— 256	+ 12	+ 15	— 229	—	— 643	— 11	— 36	— 47	— 690

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro ***(Portafoglio)***

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 12 aprile, in lire 102,24.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

11 aprile 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati . .	5 % *lordo*	102,68 $^1/_2$	100,68 $^1/_2$
	4 $^1/_2$ % *netto*	109,99 $^1/_2$	108,87
	4 % *netto*	102,52	100,52
	3 % *lordo*	67.10	65.90

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il ministro del commercio di Gran Bretagna, sig. Balfour, tenne ier l'altro a Leeds un discorso in cui disse che presentemente nell'Africa Meridionale non hanno luogo trattative di pace nel vero senso della parola. I capi boeri hanno chiesto il permesso di riunirsi a convegno: egli però non può dire se tale permesso sia stato da essi chiesto per trattare circa la sospensione delle ostilità, o se i capi boeri presenteranno qualche proposta di pace; ancora meno può dire se, qualora facciano delle proposte, queste saranno soddisfacenti. Il ministro personalmente non si fa delle illusioni.

* * *

Secondo notizie che pubblica il *Daily Mail* di Londra, i Boeri non pensano affatto alla resa a discrezione. Essi tengono occupato un vastissimo territorio nella stessa colonia del Capo; si riforniscono continuamente di provvigioni fresche e nei loro movimenti non sono affatto molestati dagli Inglesi.

È vero bensì — dice il giornale — che vi ha un forte partito favorevole alla pace, ed a questo appartengono anche Botha e Schalkburgher; ma finchè il Governo inglese non farà concessioni maggiori di quelle proposte finora, avrà sempre la prevalenza il partito che propende per la guerra ad oltranza.

* * *

Il corrispondente della *Frankfürter Zeitung* all'Aja ebbe una conversazione col sig. Wessels, membro della Delegazione boera.

« Noi tutti, disse il sig. Wessels, lavoriamo in Europa, in Africa ed in America secondo un programma perfettamente determinato, il cui scopo finale sono la pace e l'indipendenza. Il viaggio di Schalkburger non ha altra ragione. È mio convincimento che l'indipendenza completa costituisca la condizione di ogni negoziato. È per questo che combattiamo. È certo che non si prenderanno misure importanti nell'Africa del Sud senza domandare il parere dei delegati in Europa, specie quello del presidente Krüger.

« Noi continuiamo ad essere periodicamente in relazione con l'Africa del Sud ed è probabile che otterremo anche questa volta di poter comunicare per telegrafo.

« La nostra situazione, conchiuse il sig. Wessels, da diciotto mesi a questa parte non è stata mai così favorevole come oggigiorno ».

Il sig. Wessels sembra molto soddisfatto del viaggio dei delegati in America e della loro visita al Presidente Roosevelt.

* * *

Come ci fu già annunziato per telegrafo, lord Kitchener ha notificato al Governo inglese che il capo boero Kruitzinger fu assolto dai tribunali militari e verrà trattato in avvenire come « prigioniero di guerra ».

I giornali liberali di Londra si mostrano lieti per questa assoluzione.

Molti altri giornali fanno appena cenno di questo fatto, affettando di considerarlo come un caso puramente giudiziario.

Il *Times* dice che l'assoluzione di Kruitzinger è una nuova prova dell' imparzialità della giustizia militare inglese.

Il *Morning Leeder* deplora che i tribunali militari non siano stati così generosi come Delarey, e che si voglia trattare Kruitzinger come prigioniero.

* * *

Il *Lokalanzeiger* viene a sapere da Pietroburgo che alla Corte russa avranno luogo, nel corrente anno, le seguenti visite: il 30 maggio arriverà a Cronstadt il Presidente Loubet; nel giugno si recheranno a Peterhof i Reali di Serbia: questa visita, però, si ritarderà forse fino ell'autunno. L'Imperatore Guglielmo si recherà il 28 luglio a Reval per assistere alle grandi manovre navali russe: nell'agosto la Coppia imperiale russa riceverà la visita di Re Edoardo d'Inghilterra. Alle manovre autunnali assisterà il Duca d'Aosta. Infine la Corte russa riceverà la visita del Principe Ferdinando di Bulgaria.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. E. il Ministro dell'Interno, on. Giolitti, proveniente dal Piemonte, ha fatto stamane ritorno in Roma. Alla stazione è stato ricevuto da S. E. il Sottosegretario di Stato, on. Ronchetti, dal suo capo di Gabinetto, comm. Salice, e da altri funzionari superiori del Ministero dell'Interno.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma nella sua tornata di ieri sera, dopo avere approvate parecchie proposte di secondaria importanza, incominciò la discussione del « regolamento generale pel personale degli uffici e dei servizi municipali di Roma ».

Ne vennero approvati i primi 30 articoli.

Le bandiere alle RR. navi *Saint-Bon* e *Benedetto Brin*. — S. A. R. la Duchessa di Genova ha preso l'iniziativa di un Comitato fra le signore degli ammiragli per offrire una bandiera alla nave *Saint-Bon*.

Il sindaco di Torino, barone Casana, ha costituito un Comitato

fra le signore della città per offrire una bandiera alla R. nave *Benedetto Brin*.

All'Associazione della Stampa. — Questa sera il conte Almerico Da Schio terrà una conferenza, nella quale, oltre all' accennare alla storia dell'aereonautica e mostrarne lo svolgimento con proiezioni, si diffonderà ad illustrare gli esperimenti recentissimi dello Zeppelin e di Santos-Dumont, e darà anche notizia degli studî sperimentali fatti da lui per oltre 30 anni.

Elogi alla R. Armata. — S. E. il Ministro della Marina, on. Morin, prima di partire per Roma emanò ieri l'altro a Spezia il seguente ordine del giorno:

« Adempio al gradito incarico, avuto da S. A. R. il Duca d'Aosta, di manifestare la Sua alta soddisfazione al personale della Marina e dell'Esercito, che prese parte alla cerimonia della bandiera da lui donata alla R. nave *Emanuele Filiberto* ed a tutte le funzioni connesse a tale cerimonia ».

Necrologio. — Colpito da grave polmonite, ribelle ad ogni cura, ieri è morto, a Bari, il tenente generale comm. Nicola Heusch, comandante di quel corpo d'armata.

Era nato a Calci, presso Pisa, nel 1837, e da semplice soldato percorse i primi gradi nell'esercito toscano, e nel 1860 passò col grado di tenente nell'esercito italiano.

Fu commissario straordinario a Massa e Carrara nel 1894, già maggior generale. Quale tenente generale comandava una divisione in Africa, ove giunse dopo il disastro di Adua.

Nel 1898, quando scoppiarono i fatti di Milano, l'Heusch, che si trovava a comandare la divisione di Livorno, fu nominato R. commissario, con pieni poteri, nelle provincie di Livorno e di Firenze.

Aveva fatto le campagne di guerra del 1859 e del 1866 ed era decorato della croce di commendatore dell'Ordine militare di Savoia, per gl'importanti servizi resi allo Stato. Nel febbraio di quest'anno gli era stata conferita la medaglia mauriziana a grande ufficiale della Corona d'Italia, e la commenda dell'Ordine di San Maurizio.

Era una delle più belle figure del nostro esercito, per il quale la morte dell'Heusch è una grave perdita.

— A Cuneo, nell'età di 77 anni, è morta ieri la signora Giuseppina Galimberti, madre di S. E. il Ministro delle Poste e dei Telegrafi.

Marina militare. — La Squadra del Mediterraneo con l'aumento delle RR. navi *Re Umberto* e *Carlo Alberto* resta costituita nel modo seguente:

Sicilia (ammiraglia) — comandante in capo amm. Palumbo, comandante della nave capit. vasc. Giuliani — *Re Umberto*, comand. capit. vasc. Coltelletti, — *Sardegna*, id. id. Chierchio — *Dandolo* (ammiraglia in sott'ordine), comand. della nave capit. vasc. Moreno — *Morosini*, comand. capit. vasc. Faravelli — *Doria*, id. id. Santa Rosa — *Garibaldi*, id. id. Agnelli — *Varese*, id. id. Scognamiglio — *Saint-Bon*, id. id. Marselli — *E. Filiberto*, id. id. Gavotti — *C. Alberto*, id. id. Martini — *Agordat*, id. capit. freg. Barca — *Minerva*, id. id. Rolla — *Ostro*, id. capit. corv. Stampa — *Euro*, id. id. Pericoli — *Dardo*, id. id. Bonino — *Strale*, id. id. Brunetta — *Tevere*, id. ten. vasc. Lunghetto.

Col 26 corrente passerà in armamento ridotto a Spezia con tabella speciale come nave sussidiaria alla Scuola torpedinieri la R. nave *Affondatore* col seguente stato maggiore:

Capitano di corvetta da destinarsi comandante — Tenenti di vascello Fiore Matteo, ufficiale in 2°, Del Balzo Gioacchino — Sottotenenti di vascello Fiorante Guglielmo, Fosco Gerardo, Minisini Eugenio, Dalla Zonca Alessandro — Capo macchinista di 1ª cl. Mosca Giovanni — Medico di 1ª cl. Bisio Gerolamo — Commissario di 1ª cl. Gatti Giuseppe.

Marina mercantile. — Il piroscafo *De Satrustegui*, della C. T. di Barcellona, il giorno 9 da Teneriffa proseguì per il Plata. Ieri l'altro giunse a Montevideo il piroscafo *France*, della S. G. M. Ieri il piroscafo *Piemonte*, della Veloce, da Gibilterra, proseguì per Genova, ed il piroscafo *Etruria*, anche della Veloce, partì da Napoli pel Brasile.

Il *Centro America*, della Veloce, ha lasciato Las Palmas, diretto a Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 11. — I diversi dispacci che parlano di accordi di pace fra gl'Inglesi ed i Boeri sono basati sopra un preteso telegramma al dott. Harris, il quale invece smentisce la voce diffusa.

BERLINO, 11. — La Commissione doganale, malgrado l'opposizione del segretario di Stato per l'interno, conte Posadowsky, ha approvato un compromesso, presentato ieri da Camp e da altri a nome di diversi gruppi di conservatori, del Centro e di nazionali-liberali.

Tale compromesso tende ad aumentare i dazi proposti dal Governo, particolarmente sui cavalli, ed invita il Governo a non consentire, nei trattati di commercio, ad una tariffa minima inferiore del 20 % alle tariffe generali.

VIENNA, 11. — La *Politische Correspondenz* annunzia che il Governo austriaco ha intenzione di espellere il gesuita Colleoni.

BRUXELLES, 11. — *Camera dei rappresentanti.* — Il presidente accenna ai tumulti di ieri e dice che i dimostranti socialisti vogliono l'abdicazione del potere, il trionfo della rivoluzione e preconizzano l'ostruzionismo per impedire il voto dei crediti. Il Governo non si presterà a tali manovre.

Scoppia un violento tumulto; i socialisti scambiano ingiurie coi cattolici e coi liberali.

Un socialista grida: « Il presidente è un gesuita e un ladro ».

Gli uscieri gl'impediscono di assalire il banco della Presidenza.

La seduta è tolta.

LA LOUVIÈRE, 11. — Quattromila scioperanti attendevano alla stazione di Houdeng Goegnies il ritorno dei minatori che lavoravano in diversi bacini carboniferi. I gendarmi tentarono di scioglierli. Nacque un terribile conflitto. Vi fu una vera scarica di revolverate. Giunta la cavalleria di rinforzo, si verificò un nuovo conflitto. Vi sono molti feriti, fra cui un agente di polizia ed un operaio feriti mortalmente. Una giovanetta diciassettenne rimase uccisa.

LONDRA, 11. — *Camera dei comuni.* — Il ministro della guerra, Brodrick, dichiara che non vi sarà alcun armistizio nell'Africa del Sud, durante l'assenza dei comandanti boeri. Il Governo non ha ricevuto ancora da essi alcuna comunicazione circa le condizioni di pace.

Un deputato irlandese chiede se il generale lord Kitchener abbia ricevuto autorizzazione di fare ai Boeri condizioni diverse dalla sottomissione senza condizioni.

Il ministro della guerra, Brodrick, dice di non poter fare dichiarazioni in proposito.

Il segretario parlamentare per l'ammiragliato, Forster, rispondendo ad una interrogazione, dice che gli esperimenti coi battelli sottomarini in costruzione a Barrow non sono riusciti completi; perciò saranno ripetuti e verranno stabiliti i crediti necessari per le nuove costruzioni e per i miglioramenti suggeriti dall'esperienza.

LONDRA, 12. — *Camera dei comuni.* — (*Continuazione*). — Il Primo lord della Tesoreria, Balfour, dichiara che le voci corse circa accordi di pace fra gli Inglesi ed i Boeri sono senza alcun fondamento.

Nessuna informazione è pervenuta in proposito dall'Africa del Sud.

Del resto la natura dei negoziati non permette alcuna comunicazione.

La seduta è indi tolta.

MADRID, 12. — *Camera dei deputati.* — Melchiade Alvarez, repubblicano, dice che la circolare sulle Associazioni religiose

costituisce una deroga vergognosa al decreto del Ministero precedente.

Il ministro dell'interno, Moret, risponde che il problema è complicato e dimostra che il Governo non può negare la legalità delle Associazioni religiose comprese nel Concordato (Approvazioni dai banchi dei Conservatori)

Raccomanda, infine al deputato repubblicano di studiare imparzialmente la questione.

Alvarez replica, dichiarando che la sincerità essendo la condizione prima di ogni Governo, il presidente del Consiglio, Sagasta, doveva lasciare ai Conservatori di risolvere il problema.

Sagasta gli risponde che nessuna risoluzione può essere presa circa le Congregazioni religiose, prima che sia intervenuto un accordo tra il Governo e la Santa Sede.

FERROL, 12. — La Squadra inglese è partita per l'Irlanda.

KLECK 'S DORP, 12. — I membri del Governo dell'Orange e del Transwaal ebbero conferenze, nel pomeriggio di ieri l'altro e nel mattino di ieri. Vi assistevano soltanto i delegati.

BRUXELLES, 12. — I deputati socialisti, all'uscire iersera dalla Camera dei rappresentanti, esortarono i dimostranti, in numero di circa 2000, riuniti in comizio, a mantenersi calmi. Malgrado questa esortazione, alla fine della riunione nacque un conflitto tra la polizia e la folla. Un dimostrante rimase ferito da una sciabolata alla faccia. La polizia caricò la folla ed operò numerosi arresti. Vi sono 7 feriti gravemente.

Alle ore 10,30 pom. il tumulto continuava. Un passante fu colpito alla schiena da una revolverata. Un luogotenente d'artiglieria venne ferito alla testa da una sassata. La fanteria caricò la folla alla baionetta. A mezzanotte la calma era ristabilita.

GAND, 12. — La folla, che si accalcava nelle adiacenze della stazione, fischiò, al loro arrivo, i deputati cattolici. La gendarmeria li scortò fino al loro domicilio e dovette caricare la folla ostile. Vi fu un ferito.

LIEGI, 12. — Tremila dimostranti, dopo essersi recati alla *Casa del Popolo*, tennero un comizio in piazza, incitando allo sciopero generale.

Dopo il comizio una colonna di 300 persone si è recata al Convento dei Gesuiti, fracassandone i vetri.

La polizia caricò i dimostranti. Vi furono parecchi feriti da sciabolate.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
dell' 11 aprile 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	756,5.
Umidità relativa a mezzodì	78.
Vento a mezzodì	SE debole.
Cielo	piovigginoso.
Termometro centigrado	Massimo 14°.8 Minimo 10°.8.
Pioggia in 24 ore	mm. 6,5.

Li 11 aprile 1902.

In Europa: pressione massima di 778 sul golfo di Riga, minima di 755 al NW della Francia.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque di 1 a 3 mm: temperatura aumentata, tranne che in Piemonte e Lombardia; pioggie al N e Centro, nel Napoletano e Sardegna: venti forti di scirocco sul medio Tirreno con mare agitato.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto: pioggie sull'alta Italia e Napoletano; venti meridionali moderati al S e Sicilia, forti sul medio Tirreno, deboli moderati settentrionali sull'alta Italia; medio Tirreno agitato.

Barometro: massimo a 763 sulle coste Joniche, minimo a 758 in Sardegna.

Probabilità: venti moderati del 1° quadrante al N, moderati o forti del 2° altrove; cielo nuvoloso, pioggie sparse, mare alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 11 aprile 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	coperto	calmo	18 2	11 5
Genova	coperto	calmo	16 0	12 0
Massa Carrara	3/4 coperto	calmo	16 0	8 1
Cuneo	piovoso	—	12 6	7 4
Torino	coperto	—	12 6	8 0
Alessandria	coperto	—	16 4	10 0
Novara	coperto	—	16 1	8 3
Domodossola	coperto	—	15 0	7 0
Pavia	coperto	—	17 1	8 0
Milano	coperto	—	17 7	8 0
Sondrio	coperto	—	17 0	5 6
Bergamo	coperto	—	14 5	8 5
Brescia	3/4 coperto	—	17 1	10 0
Cremona	1/2 coperto	—	17 1	6 3
Mantova	1/2 coperto	—	16 4	8 0
Verona	1/2 coperto	—	16 4	7 9
Belluno	3/4 coperto	—	16 9	6 0
Udine	sereno	—	16 4	7 4
Treviso	3/4 coperto	—	18 2	7 2
Venezia	coperto	calmo	14 8	7 6
Padova	3/4 coperto	—	15 3	7 0
Rovigo	1/2 coperto	—	14 0	5 5
Piacenza	1/2 coperto	—	15 5	7 5
Parma	1/2 coperto	—	16 5	7 7
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	16 0	4 5
Modena	1/2 coperto	—	15 2	5 4
Ferrara	1/4 coperto	—	15 3	6 4
Bologna	sereno	—	14 5	6 3
Ravenna	sereno	—	16 7	1 8
Forlì	1/4 coperto	—	15 0	4 8
Pesaro	1/4 coperto	calmo	13 5	3 7
Ancona	1/4 coperto	calmo	16 2	8 0
Urbino	sereno	—	11 9	6 0
Macerata	velato	—	13 8	6 7
Ascoli Piceno	sereno	—	15 0	6 0
Perugia	1/2 coperto	—	15 2	7 0
Camerino	sereno	—	15 5	4 8
Lucca	1/4 coperto	—	18 8	6 4
Pisa	sereno	—	18 5	5 0
Livorno	1/4 coperto	legg. mosso	17 5	8 0
Firenze	sereno	—	19 7	6 0
Arezzo	1/2 coperto	—	17 9	6 2
Siena	sereno	—	16 5	8 2
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	18 7	6 8
Teramo	sereno	—	15 2	5 0
Chieti	sereno	—	12 0	5 4
Aquila	1/4 coperto	—	16 2	3 3
Agnone	sereno	—	13 8	3 4
Foggia	1/4 coperto	—	13 6	3 1
Bari	coperto	calmo	13 9	4 9
Lecce	1/2 coperto	—	15 6	7 8
Caserta	1/4 coperto	—	19 2	6 4
Napoli	1/4 coperto	legg. mosso	16 7	6 9
Benevento	1/2 coperto	—	21 3	5 3
Avellino	1/4 coperto	—	15 8	1 5
Caggiano	1/2 coperto	—	14 2	7 3
Potenza	1/4 coperto	—	13 4	3 9
Cosenza	1/2 coperto	—	17 0	7 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	14 5	1 0
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	17 4	12 0
Trapani	1/4 coperto	calmo	17 5	12 2
Palermo	sereno	calmo	19 6	6 5
Girgenti	3/4 coperto	calmo	19 0	14 0
Caltanissetta	sereno	—	22 6	10 4
Messina	1/4 coperto	mosso	18 8	13 9
Catania	sereno	legg. mosso	17 3	10 9
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	18 3	10 9
Cagliari	1/4 coperto	calmo	19 5	10 0
Sassari	3/4 coperto	—	18 2	10 2

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*